



2015

15 maggio 2015

INFO NOCCIOLO n° 8


CReS 

Coordinamento Tecnici di base

 Confagricoltura
Cuneo



 **ASCOPIEMONTE** s.c.
ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO

 Piemonte Asprocor

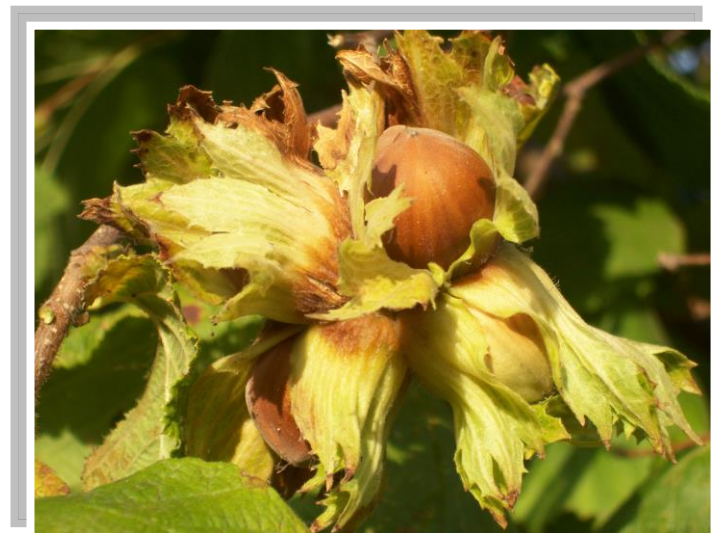
AGGIORNAMENTO TECNICO

Afidi: situazione e consigli

Defogliatori: segnalate infestazioni

Necrosi batterica: aggiornamento

Cimici: ritrovate le prime ovature



Maria Corte 335-8143030
Claudio Sonnati 334-6986914

Sezione Corilicoltura
CReSO - Centro di Ricerca e Sperimentazione per l'Ortofrutticoltura piemontese



2015

15 maggio 2015

INFO NOCCIOLO n° 8

AFIDI: situazione e consigli

In alcune zone è stata segnalata la presenza di colonie di afidi. Le due specie che principalmente attaccano il nocciolo sono l'Afide giallo (*Myzocallys coryli*) e l'Afidone verde (*Corylobium avellanae*) che vivono su asse dei germogli e su pagina inferiore delle foglie (di preferenza quelle neoformate, più tenere e succulente) dove possono nutrirsi a carico della linfa (fig. 1).

Le foglie infestate, di norma, non subiscono alcuna alterazione rimanendo, al massimo, imbrattate dalla melata e dalla fumaggine.

Si tratta di fitomizi occasionali contro i quali, salvo infestazioni eccezionali, **NON occorre effettuare alcun trattamento insetticida.**

Tuttavia si ribadisce che **l'unico principio attivo registrato su nocciolo contro l'avversità è:**

-Thiacloprid (f.c. Calypso- Bayer CropScience- dose 25 ml/hl), neonicotinoide selettivo nei confronti degli insetti pronubi (afidi e bombi).

Il prodotto NON può essere impiegato in aziende aderenti alle Norme Tecniche di Produzione Integrata della Regione Piemonte.

Anche il formulato commerciale **EPIK** (s.a. acetamiprid – Sipcam Italia) che ha ottenuto registrazione per 'usi eccezionali 120 gg.' dal **15 aprile al 13 agosto 2015** su nocciolo contro il coleottero *Megaplatus mutatus* (attualmente segnalato in Campania) ha efficacia collaterale sugli afidi ed è selettivo nei confronti dei pronubi.



Fig. 1 –Afidi su pagina inferiore delle foglie di nocciolo



2015

15 maggio 2015

INFO NOCCIOLO n° 8

DEFOGLIATORI: segnalate infestazioni

I tecnici del coordinamento segnalano la comparsa di rosure (fig. 2) a carico delle foglie.

Sono provocate da un imenottero tentrenidide, le cui larve divorano ampie porzioni del lembo fogliare. Nel caso di attacchi particolarmente intensi è possibile intervenire con formulati a base di piretroidi (s.a. lambda cialotrina, deltametrina) e con piretrine naturali.

I trattamenti NON sono consentiti per aziende aderenti alle Norme Tecniche di Produzione Integrata della Regione Piemonte.

Tuttavia, prima di effettuare un trattamento di abbattimento, si consiglia di contattare il tecnico dell'assistenza di base per valutarne la reale necessità.



Fig. 2 –Larve di imenottero su foalìa di nocciolo

NECROSI BATTERICA: aggiornamenti

I campioni conferiti ai laboratori del Settore Fitosanitario sono riferibili da un punto di vista sintomatologico a *Xhantomonas a. pv corylina* anche se le analisi non permettono, per il momento, ne di isolare il batterio ne di ottenere segnale da PCR su vegetale. I tecnici del SF stanno lavorando per affinare la diagnostica sintomatologica.

Diventa ancor più indispensabile una corretta identificazione in campo, che si ricorda, è rappresentata dalla contemporanea presenza degli stessi sintomi su parti vegetali diverse.

Ad esempio:

- maculature bruno rossastre sul germoglio non lignificato;
- maculature lenticellari su lamina fogliare (spesso accompagnate da piccolo alone clorotico);
- maculature sul peduncolo fogliare.

Maria Corte 335-8143030

Claudio Sonnati 334-6986914

Sezione Corilicoltura

CRISO - Centro di Ricerca e Sperimentazione per l'Ortofrutticoltura piemontese



2015

15 maggio 2015

INFO NOCCIOLA n° 8

Si invitano i colleghi, che durante i sopralluoghi in campo notassero sintomi simili, a contattare i tecnici CReSO per concordare il prima possibile il prelievo di campioni da analizzare.



Maria Corte 335-8143030
Claudio Sonnati 334-6986914

Sezione Corilicoltura
CReSO - Centro di Ricerca e Sperimentazione per l'Ortofrutticoltura piemontese



2015

15 maggio 2015

INFO NOCCIOLO n° 8

CIMICI: ritrovate le prime ovature

Durante i sopralluoghi in campo sono state avvistate, sulla pagina inferiore delle foglie di nocciolo, le prime ovature di cimici (*Palomena prasina*). Di norma le neanidi nascono ad una decina di giorni di distanza e dopo la 1^a età si spostano su piante arboree per iniziare la fase di nutrizione. Con le sperimentazioni effettuate negli scorsi anni, è stato possibile confermare che le principali cimici dannose (*Gonocerus acuteangulatus* e *Palomena prasina*) sono attratte anche da altre piante da frutto (es. ciliegio, pesco, albicocco) e da piante spontanee (es. *Cornus sanguinea* ecc.) presenti in aree limitrofe al nocciolo. I campionamenti che saranno avviati nei prossimi giorni, consentiranno di confermare il passaggio delle cimici da queste piante al nocciolo e in funzione dello stadio fenologico di sviluppo del seme, forniranno l'indicazione del momento ottimale per posizionare i trattamenti insetticidi.

Maria Corte 335-8143030
Claudio Sonnati 334-6986914

Sezione Corilicoltura
CReSO - Centro di Ricerca e Sperimentazione per l'Ortofrutticoltura piemontese